

Progetto

“CRESCO, QUINDI ... SONO!”

Pre-adolescenti e adolescenti della Scuola Media

Introduzione

Il progetto parte dalla visione della crescita consapevole dei ragazzi in età evolutiva. La possibilità di progettare la propria esistenza è direttamente collegata alla consapevolezza delle proprie capacità, del proprio modo di relazionarsi, dei propri stati emotivi e dei propri desideri.

La percezione di “sé” positiva si costruisce dalle buone relazioni che l'individuo riesce a stabilire nel proprio mondo. La percezione che ogni persona ha di se stessa è un insieme di immagini che “l'altro” significativo (famiglia, insegnanti, amici..) rimanda.

Tali immagini vengono a loro volta dotate di un senso personale che consente di costruire una propria identità attraverso un percorso, complesso e continuo, che vede nella fase preadolescenziale e adolescenziale un momento di cruciale importanza.

Basandoci quindi sull'idea che l'adolescenza è un percorso/processo di costruzione dell'identità all'interno del ciclo di vita - percorso che si realizza affrontando e, in qualche modo, risolvendo specifici compiti di sviluppo che trovano nel contesto e nella cultura di appartenenza del singolo adolescente la loro concreta esplicitazione - ciò che ci proponiamo di fare è accompagnare i ragazzi in questo viaggio verso l'età adulta.

Il progetto prevede l'approfondimento dei tre compiti evolutivi principali che i ragazzi devono affrontare: la conoscenza del sé, la dimensione emotivo-relazionale, e lo sviluppo fisico-corporeo e sessuale.

Obiettivi

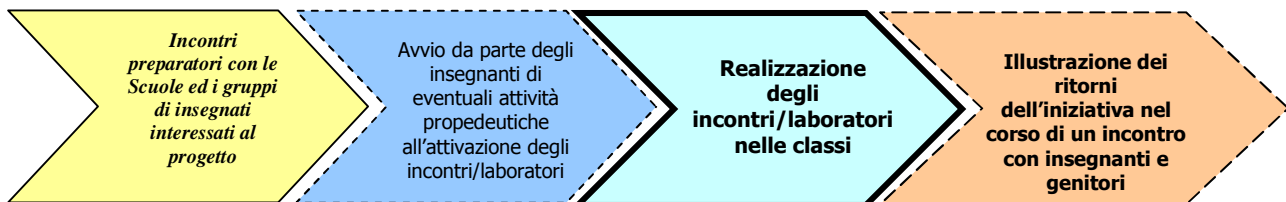
- Far sì che i ragazzi percepiscano, pur nella discontinuità delle loro esperienze e vicende, una continuità e una coerenza interna.
- Renderli consapevoli di una sostanziale corrispondenza tra l'immagine che hanno di loro e quella percepita dagli altri.
- Far comprendere che i propri limiti fisici e le proprie capacità non intaccano la consapevolezza e la libertà di scegliere.
- Sostenerli nella costruzione di rappresentazioni realistiche del loro progetto di vita.
- Consentire l'instaurazione di relazioni nuove e più mature con coetanei di entrambi i sessi.
- Promuovere l'acquisizione di un ruolo sociale maschile o femminile.
- Aiutarli ad accettare il proprio corpo e usarlo in modo efficace.
- Incoraggiarli ad acquisire un comportamento socialmente responsabile (contrastando dunque l'insorgenza di fenomeni quali bullismo, e condotte devianti in genere).

Progetto di intervento

Per raggiungere gli obiettivi a lungo termine appena delineati, occorre pianificare un percorso costante e che dia un senso di continuità:

- Durante il **primo anno** il focus sarà la conoscenza profonda di sé e degli altri intesa come consapevolezza delle emozioni proprie e altrui. Ci si occuperà inoltre del potenziamento delle risorse interne dei ragazzi (motivazione, autoefficacia).
- Il **secondo anno** sarà dedicato alla dimensione relazionale, alla scoperta delle proprie/altrui risorse e dei propri/altrui limiti che si esplica in tre contesti privilegiati (la famiglia, il mondo della scuola e i coetanei), e che ha come punto di partenza l'acquisizione di un sistema di valori e una coscienza etica come guida al proprio comportamento;
- Durante il **terzo anno**, dopo aver gettato le basi dell'alfabetizzazione emotiva, ci si potrà concentrare sulle modificazioni corporee "naturali" e "artificiali", sulla sessualità, sulle dipendenze, sul futuro.

L'attivazione e la chiusura dei percorsi, che sarà sempre preceduta e seguita da uno specifico incontro/confronto sui contenuti e sulle metodologie didattiche con gli insegnanti ed i docenti di riferimento delle classi coinvolte nel progetto, avverrà seguendo il seguente schema:



Programma dettagliato

Prima media

- 8 incontri di due ore

Seconda media

- 8 incontri di due ore

Terza media

- 8 incontri di due ore dal titolo:

Per quanto riguarda la realizzazione pratica, si utilizzerà lo spazio-classe e il supporto di materiali vari (filmati, canzoni, cartelloni, riviste...); sono previste attività di gruppo ma anche veri e propri laboratori, specifici per ogni intervento. Importante sarà inoltre l'alternanza tra i momenti ludici ed i momenti di riflessione.

La conduzione degli incontri sarà affidata ad un esperto (psicologo), affiancato da un collaboratore; l'insegnante, se vorrà, potrà partecipare attivamente agli incontri.